

Notizie TraLeDonne – N° 8 a cura di Raffaella Cornacchini

Sommario

Quando è amore, incontro con la giudice Francesca Stilla e il pedagogista Raffaele Focaroli	pag. 1-3
Discipline STEM e differenze di genere nei corsi di laurea	pag. 4-6
L’Università “La Sapienza” contro la violenza di genere	pag. 7
Notizie Flash	pag. 8

Quando è amore **incontro con la giudice Francesca Stilla e il pedagogista Raffaele Focaroli**

Il 14 febbraio si è tenuta a Palazzo della Rovere in Borgo la presentazione del libro ***Farfalle senza ali amore vero e amore malato*** con la partecipazione degli autori Francesca Stilla e Raffaele Focaroli. L’incontro è stato moderato da Roberta Gisotti, giornalista e docente di Economia dei media.

<https://www.youtube.com/watch?v=FyhowKfGcs8>

Francesca Stilla è attualmente giudice del Tribunale per i Minorenni di Roma dopo essere entrata in magistratura a 27 anni ed essere stata tra l’altro sostituto procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria.

Raffaele Focaroli, pedagogista, è giudice esperto del Tribunale per i Minorenni di Roma. È docente di Didattica alla facoltà di Scienze dell’Educazione presso l’Università Roma Tre e ha insegnato per dieci anni psicologia, antropologia e sociologia della famiglia presso l’Università Cattolica. Ricopre inoltre l’incarico di segretario della sezione di Roma dell’Associazione Italiana Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia (AIMMF).

Oltre a *Farfalle senza ali*, dedicato ai giovani e ai loro genitori, con cui si prefiggono di fornire qualche spunto di riflessione sull’amore come radice di ogni relazione, la Giudice e il Pedagoga hanno scritto insieme anche ***#emily06. Ragazzi nella rete***, nato dall’esperienza di professionisti di varia estrazione

impegnati con adolescenti che soffrono di diverse forme di disagio affettivo e relazionale e denuncia la crisi della relazione umana e sociale e l'eccessiva distanza tra i ragazzi e le istituzioni.

LE due opere si rivolgono agli adolescenti, ma rappresentano un utile strumento anche per genitori, insegnanti e operatori del settore psicoeducativo.

Nell'esperienza lavorativa di Francesca Stilla **l'affettività e l'amore** – sia presenti che assenti – sono davvero pane quotidiano. La presenza si manifesta ad esempio nelle adozioni, l'assenza in crisi familiari destinate a segnare la vita dei bambini che le subiscono. **I giudici del Tribunale per i Minorenni sono giudici dei legami: da sciogliere in situazioni eccezionali, ad esempio nei casi di violenze e abusi, molto più spesso da ripensare in un lavoro di rete.** Tante espressioni di disagio degli adolescenti – gesti autolesionistici, cyberbullismo, diffusione di foto e video sessualmente espliciti – sono legate a problematiche affettive e identitarie. L'amore vero è un ponte che mette in relazione con l'altro per prendersene cura; molto spesso, invece, si fa esperienza di ciò che viene chiamato amore, ma amore non è.

Raffaele Focaroli si sofferma sullo stretto rapporto tra amore ed energia. Innamorarsi vuol dire stare dentro l'amore. Non è la psiche a determinare l'amore: l'amore nasce dal cuore. L'amore vero non si ripiega su se stesso ma, come una giostra, si proietta verso l'esterno. Per questo bisogna evitare le persone che hanno una energia centripeta: esse sono focalizzate su di sé, non sull'altro. Non amano, pretendono di essere amate. Il vero amore, nella sua espressione più alta, nasce da Dio e si riversa su tutti. Non sempre è così, ma la relazione di coppia sana non parte dal presupposto "Io vivo del tuo amore". Chi ama davvero dirà piuttosto "Io so di amarti".

Viene chiesto agli autori, anche sulla scorta dei tanti femminicidi che si leggono nella cronaca nera, come sia possibile che un sentimento profondo si trasformi così tanto da portare ad uccidere. Francesca Stilla nota come manchi spesso una corretta percezione dell'altro e di sé. **Educare ai sentimenti vuol dire educare alla relazione.** Se i giovani sono spesso violenti nelle relazioni virtuali lo si deve al fatto che, partendo da una base buona, quale la ricerca dell'altro, seguono vie sbagliate non riuscendo ad approfondire un rapporto vero e a farlo maturare.

Una seconda domanda riguarda il disegno di legge che mira a introdurre nei curricula scolastici **l'educazione socio-affettiva**, quasi che la scuola dovesse colmare le lacune relazionali della vita familiare. Raffaele Focaroli conferma che il disegno di legge è già **passato alla Camera dei deputati e si attende ora il pronunciamento del Senato.** Esso prevede che tale materia non sia affidata a uno specifico docente ma **sia trasversalmente oggetto di approfondimento da parte di tutti gli insegnanti.** C'è da chiedersi come riceverà la novità la classe docente e in che modo si dovrà ripensare l'alleanza scuola-famiglia. Normalità vorrebbe che sia il contesto familiare a formare all'affettività ed educare alle emozioni. Quest'ultimo punto è molto importante perché, se riflettiamo sui meccanismi della memoria, noi in effetti non ricordiamo i

fatti, ma le emozioni che i fatti hanno destato in noi, quindi la corretta gestione del nostro lato emotivo assume un ruolo fondamentale. L'educazione socio-affettiva nella scuola può comunque supportare i ragazzi in caso di situazioni familiari critiche e contribuire al loro sviluppo.

Sull'alleanza scuola-famiglia si sofferma anche Francesca Stilla, che la ritiene indispensabile e non solo per i casi di cyberbullismo, quando viene spesso attivata. La scuola frequentemente fa le veci della famiglia e ha antenne utilissime per intercettare i segni di disagio. Paradossalmente, tra tante criticità, la pandemia è servita a rinsaldare questa alleanza perché la DAD ha facilitato l'interazione tra docenti e genitori in smart working che in qualche modo potevano essere coinvolti durante le lezioni a distanza.

Le attività e i meccanismi di funzionamento del Tribunale per i Minorenni vengono illustrati da Francesca Stilla che evidenzia come questo sia l'unico caso in cui una corte non è "di" (di Assise, di Appello...), ma "per", ossia non giudica l'operato di qualcuno, ma agisce invece a favore di qualcuno. Ai ragazzi che vi compaiono viene spiegato che si tratta di un tribunale al loro servizio, dalla composizione collegiale e multidisciplinare, formato non solo da giudici ma anche da esperti di vari settori, i cosiddetti giudici onorari, tutti chiamati ad agire per il bene del minore e a sviluppare una progettualità che lo conduca fuori dalle difficoltà. La prerogativa di questo Tribunale è proprio la difesa del minore in condizioni di pregiudizio dove, parallelamente alla sua protezione, si cerca sempre di svolgere un lavoro di recupero sui genitori nell'ottica della ricostruzione di un legame in crisi o assente.

In chiusura viene chiesta una valutazione sul fenomeno del *revenge porn*, ossia la diffusione in rete, senza consenso, di immagini e video sessualmente espliciti, che spesso ha luogo al termine di una relazione sentimentale e che vede coinvolti sia persone adulte che ragazzi sempre più giovani. Questo reato, che si accompagna all'eccessivo esibizionismo e alla mercificazione del corpo disgiunta dall'affettività in un quadro di mancanza di amore di sé, comporta una pena da uno a sei anni e una multa da 5000 a 15.000 euro. Ma al di là della sanzione penale, ai ragazzi occorre insegnare che il corpo ha una sua dignità e un suo valore e che l'affettività deve viaggiare sempre insieme al sentimento. Contemporaneamente occorre sensibilizzarli anche a un corretto utilizzo della rete e dei media spiegando loro che quando una immagine viene messa in rete è persa per sempre.

Dalle differenze di genere alle disparità occupazionali. Le discipline STEM e l'importanza della scelta del corso di laurea

Cosa si intende esattamente per “discipline STEM”? E che importanza hanno per la parità di genere?

Con l'acronimo STEM (*Science, Technology, Engineering, Mathematics*) si indicano i corsi di laurea afferenti alle macroaree di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha incluso nell'ambito STEM:

- i corsi di laurea dei gruppi Architettura e Ingegneria (ad eccezione della triennale in Disegno industriale e della magistrale in Design);
- le classi di laurea del gruppo Chimico-farmaceutico (tranne le magistrali a ciclo unico in Farmacia e Farmacia industriale);
- le lauree di primo livello in Statistica e quelle di secondo livello in Scienze statistiche attuariali e finanziarie e Scienze statistiche;
- le classi di laurea del gruppo Geo-biologico (eccezion fatta per la laurea di secondo livello in Biotecnologie);
- i corsi di laurea del gruppo scientifico (tranne Metodologie informatiche per le discipline umanistiche);
- la laurea di secondo livello in Nutrizione umana;
- la laurea di secondo livello in Tecniche e metodi per la società;
- i corsi di primo livello in Diagnostica per la conservazione dei beni culturali e di secondo livello in Conservazione dei beni architettonici e ambientali, Scienze per la conservazione dei beni culturali e Conservazione e restauro dei beni culturali (a ciclo unico).

Una ricerca condotta dalla Deloitte ha mostrato che nel quinquennio 2020-2024 il mercato del lavoro richiederà circa 1,5 milioni di nuovi occupati in possesso di competenze digitali di base o specialistiche, incontrando grandi difficoltà nel loro reperimento, tanto che si stima che 1 azienda su 4 non riesca a trovare i profili professionali STEM di cui ha bisogno. In un mercato del lavoro in cui la componente femminile è già scarsa (ha una occupazione il 49% delle donne in età lavorativa contro il 60% dei Paesi OCSE), la situazione risulta ancora più critica nelle discipline STEM e soprattutto negli ambiti di Data Science e Intelligenza Artificiale.

Nell'ambito del progetto STEAMiamoci, voluto da Assolombarda per ridurre il divario di genere nel tessuto culturale e produttivo, l'osservatorio Talents Venture ha cercato di inquadrare il fenomeno del gender gap nelle STEM. Considerando tutto il settore dell'istruzione superiore, le ragazze costituiscono la maggioranza degli iscritti, assestandosi intorno al 55% della popolazione universitaria. Per i corsi STEM, però, la situazione si capovolge e tale percentuale si ferma al 37%. La ricerca spiega molto chiaramente che “fatto 100 il numero delle ragazze iscritte all'università, 82 frequentano corsi di laurea non scientifici, mentre 18 si dedicano allo studio delle discipline STEM e fatto 100 il numero dei ragazzi iscritti all'università, sono invece 39 quelli che frequentano discipline STEM”. Ma anche nell'ambito delle discipline STEM, le ragazze preferiscono l'ambito sanitario, chimico-farmaceutico e umanistico (dove formano un eclatante 82% degli

iscritti ai corsi per la Conservazione dei Beni Culturali), oppure i corsi in Geobiologia, Biotecnologia o Architettura rispetto a tutte le facoltà ingegneristiche e del gruppo matematico e fisico, dove rimane invece decisamente ampio il divario di genere. Va tuttavia notato con soddisfazione che, sebbene il divario permanga, la presenza femminile a Ingegneria è passata dal 20,9% sul totale degli iscritti nel 2009/2010 al 24,1% nel 2018/2019.

Le studentesse fanno registrare risultati accademici migliori, concludendo gli studi in corso nel 60,2% dei casi e con una votazione media di 103,9 rispetto ai ragazzi, che non vanno fuori corso nel 55,7% dei casi e hanno un voto finale medio di 102,1, ma nonostante ciò la situazione si modifica profondamente al momento dell'entrata nel mondo del lavoro. Il tasso di occupazione di un laureato di primo livello a cinque anni dal titolo è del 92,4% per gli uomini e dell'86,0% per le donne, che fanno anche registrare un -20% in media nelle retribuzioni (€ 1374 per le donne, € 1651 per gli uomini). La differenza di reddito o *pay gap* in base al genere è diffusa in tutti i settori e non risparmia il campo della ricerca.

È quindi in corso una campagna di sensibilizzazione delle diplomande per spiegare loro le opportunità occupazionali offerte dai corsi STEM in un'ottica sia di reperimento di un posto di lavoro corrispondente al ciclo di studi compiuti sia di prospettive economiche più soddisfacenti.

Per comprendere come mai le studentesse delle secondarie siano scarsamente motivate a proseguire i propri studi in ambito STEM, Save The Children ha condotto uno studio sui cicli scolastici preuniversitari, che ha evidenziato la minore sicurezza nelle proprie capacità tecniche delle donne rispetto agli uomini. Tale incertezza è riscontrabile anche tra le laureate in discipline scientifiche ed è spesso il motivo di candidature a lavori meno competitivi e meno retribuiti.

Si tratta di un punto particolarmente critico, sia perché la fase iniziale della vita professionale spesso ne influenza profondamente il prosieguo sia perché mostra una incertezza nella propria autoefficacia, termine con cui si indica il concetto psicologico che esprime il grado di convinzione nelle proprie capacità di eseguire la sequenza di azioni necessarie per raggiungere l'obiettivo voluto. Questo è un punto particolarmente critico, in quanto, anche per le discipline STEM, le donne prediligono le opzioni che comportano tassi di occupazione e retribuzioni più basse rispetto, ad esempio, ad Ingegneria. Le studentesse, pur eccellendo, tendono ancora a tracciarsi un percorso di carriera solitamente meno remunerativo o con minori prospettive verso i posti di comando rispetto agli uomini.

Le motivazioni sono in larga parte dovute a condizionamenti sociali. Già in tenera età le bambine vengono indirizzate verso sport più "femminili" e "aggraziati" quali la danza o la ginnastica artistica e ricevono in dono oggetti legati al mondo della cura o al contesto familiare (il bambolotto bebè da accudire, la cucinetta...). Una ricerca inglese ha mostrato che le bambine hanno tre volte in meno la probabilità di ricevere in dono un giocattolo ispirato al mondo scientifico o tecnico rispetto ai maschietti. Un primo passo nella riduzione delle differenze di genere è quindi l'apertura a una cultura dell'educazione più inclusiva. La Mattel, produttrice della famosa bambola Barbie, ha affiancato alle Barbie modelle una Barbie astronauta



ispirata a Samantha Cristoforetti e realizzata in collaborazione con l'ESA, l'Agenzia Spaziale Europea, proprio nell'intento di stimolare la curiosità delle bambine per l'ambito scientifico e la consapevolezza che le donne possono svolgere qualsiasi tipo di lavoro scientifico: a volte è solo la mancanza di fiducia e di autostima ingenerata da stereotipi atavici a frenare delle scelte "di rottura" a favore di percorsi più familiari e rassicuranti.

L'Università "La Sapienza" contro la violenza di genere

Per il triennio 2022-2024, l'Università "La Sapienza" di Roma sta organizzando alcune iniziative contro la violenza di genere.

L'Università "La Sapienza" di Roma ha redatto un Gender Equality Plan, ossia un documento progettuale e programmatico che si prefigge l'obiettivo di garantire una piena partecipazione alla vita dell'ateneo per tutte le persone che a vario titolo vi sono coinvolte – studenti, docenti, altre tipologie di personale, visitatori – in un'ottica di rispetto, di contrasto alle discriminazioni di genere e di affermazione di una reale uguaglianza nel rispetto delle diversità. Il documento contiene una serie di azioni finalizzate al conseguimento di questi obiettivi nell'arco temporale 2022-2024.

Una sezione specifica del Gender Equality Plan (l'area 5) è destinata al "contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali" e prevede, entro il 2022, l'implementazione di un centro antiviolenza in ateneo con la collaborazione della Regione Lazio. Il centro aprirà le sue porte per le vittime o potenziali vittime di discriminazione o violenza fornendo loro supporto medico-sanitario, psicologico, legale e di mediazione sociale in sinergia con le organizzazioni operanti sul territorio e, ove del caso, con le forze dell'ordine.

La Sapienza intende inoltre organizzare al proprio interno convegni e workshop per sensibilizzare la propria comunità al tema della violenza contro le donne. A tali incontri parteciperanno esperti di tematiche di genere, associazioni operanti sul territorio, operatori dei centri antiviolenza, rappresentanti delle forze dell'ordine e la Consigliera di Fiducia dell'ateneo al fine di creare una rete di conoscenze e di protezione a favore delle vittime o potenziali vittime in un'ottica di rispetto e di riduzione degli stereotipi alla base delle discriminazioni di genere e di un concetto tossico di mascolinità.

In questo contesto assume grande importanza la figura della Consigliera di Fiducia, che ha il compito di prevenire, gestire e aiutare a risolvere i casi di discriminazione, molestie sessuali, morali o psicologiche, mobbing e *straining*, portati alla sua attenzione e che si verificano nell'ateneo.



NOTIZIE FLASH

Ricordiamo che lo **Spazio di Ascolto** di TraLeDonne presso la struttura di accoglienza MAMRE si trova in Via Cavriglia 8/bis ed è accessibile tutti i venerdì dalle 16 alle 19 e il primo martedì del mese dalle 10 alle 12.

Per prendere appuntamento si può scrivere a tiascoltiamo@traledonne.org o mandare un Whatsapp al 351 7170624.

Vi segnaliamo la convenzione della nostra associazione con **Teatro 7** in Via Benevento 23 e **Teatro7off** in via Monte Senario 83.

Fino al 6 marzo è in scena Rodolfo Laganà con *I sorrisi del portiere*, seguiranno *L'uomo ideale* dall'8 al 27 marzo, *Nel nome della madre* dal 29 marzo al 10 aprile, *La tovaglia di Trilussa* dal 21 al 24 aprile.

Per maggiori informazioni sul calendario, sulle modalità di accesso e sull'acquisto dei biglietti basta prendere contatto con l'associazione (info@traledonne.org)

Sempre dalla nostra home page è possibile collegarsi a No Coach, un audio-inchiesta in cinque episodi sul lato oscuro dello sport giovanile realizzata dalla conduttrice e giornalista televisiva Alessia Tarquinio e di ChangeTheGame e prodotta da Gli Ascoltabili.

Le vicende vengono narrate dalla voce delle vittime che denunciano gli abusi subiti per mano di coloro che avrebbero dovuto aiutarli a crescere – allenatori e dirigenti sportivi che sfruttando la propria credibilità e la minore età delle vittime ne sono stati i carnefici – e le difficoltà di essere ascoltati e creduti.